

UNIONE DEI COMUNI DEL TERRALBESE

PROVINCIA DI ORISTANO

DELIBERAZIONE ASSEMBLEA DEI SINDACI

VERBALE n. 4 del 23.01.2017

OGGETTO: **Adesione al Comitato di crisi del latte ovino ed alle iniziative intraprese e da intraprendere.**

L'anno duemiladiciasette, il giorno ventitre del mese di gennaio, con inizio alle ore 16,00 in Marrubiu e nell'ufficio del Sindaco, a seguito di avvisi scritti si è riunita l'Assemblea dell'Unione dei Comuni del Terralbese, in seduta pubblica di prima convocazione composta dai Signori Sindaci:

	Presente	Assente
Andrea Santucci	X	
Pintus Manuela	X	
Casciu Gerardo	X	
Cera Emanuele	X	
Piras Pietro Paolo	X	

Presiede la seduta il Presidente Dott. Andrea Santucci .

Partecipa alla seduta il Segretario Dott.ssa Felicina Deplano

L'ASSEMBLEA

INTRODUCE l'argomento il Presidente.

RICHIAMATA la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 3 del 16.01.2017, con la quale si è deciso il rinvio del punto all'OdG "*adesione al comitato di crisi del latte ovino ed alle iniziative dallo stesso intraprese e da intraprendere*" al fine di conoscere le Determinazioni da parte di ANCI Sardegna Concernenti le iniziative, intraprese dalla stessa Associazione, in merito alla grave crisi del comparto agro pastorale che vive la Sardegna.

PRESO ATTO che in occasione del Tavolo Unitario , convocato su iniziativa di ANCI Sardegna che ha registrato la partecipazione delle Organizzazioni di Categoria del Comparto agropastorale e dei rappresentanti del mondo della Cooperazione è stato approvato il documento su vertenza latte , trasmesso ai Sindaci dei Comuni della Sardegna al fine di favorire la discussione e il dibattito nei rispettivi Consigli Comunali , e una volta approvato il documento si chiede la trasmissione di una copia della deliberazione all'ANCI Sardegna.

VISTA la profonda crisi economico e finanziaria europea di questi ultimi anni ha segnato , in modo particolare, le aree deboli del nostro Paese fra cui la Sardegna; in questo contesto si innesta la pesantissima situazione di difficoltà del comparto ovicaprino sardo, aggravata oggi dal nuovo tracollo del prezzo del latte ovino , anche per effetto della caduta del prezzo di vendita del Pecorino Romano.

CONSIDERATO che a fronte di una produzione media di 248.000 ql di Pecorino Romano, delle stagioni precedenti, si è registrata una produzione di 310.000 ql nel 2014/2015 e di 356.000 ql nella stagione successiva con uno squilibrio tra offerta e domanda del prodotto (i dati sulle vendite indicano un fabbisogno non superiore a 24.000 ql circa).

RILEVATO che il prezzo del pecorino romano arrivato a euro 9,50 al kg a luglio 2015, è oggi pagato a 5,20 euro al kg. Tale andamento del prezzo del pecorino romano ha contribuito in modi determinante al crollo del prezzo del latte , che gli industriali intendono pagare ai pastori, per la prossima campagna , a euro 0,50- 0,60 al litro (contro l'euro circa delle campagne precedenti).

SENTITI i Sindaci che si dichiarano pronti ad intraprendere ogni iniziativa per cercare di risollevarne le sorti del comparto con interventi risolutivi ora sul prezzo del latte, e ragionare sul futuro perché situazioni del genere non si possono e non si devono mai più verificare.

VISTA la proposta di ANCI Sardegna di presentare apposita richiesta allo Stato e alla Regione Sardegna di sostegno sia alle imprese di produzione sia a quelle di trasformazione che concorrono allo sviluppo del comparto oviceprino.

A SEGUITO di ampia discussione.

CON votazione unanime resa nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) DI ADERIRE al Comitato di crisi per il latte ovino predisposto dalla Coldiretti Sardegna l'11 dicembre scorso in occasione della Festa regionale del Ringraziamento cui parteciparono diversi Sindaci della Sardegna per discutere della situazione di crisi profonda del comparto agropastorale in Sardegna.
- 2) E' URGENTE arrivare, in tempi brevi, alla definizione di una proposta complessiva dell'Intera Filiera che garantisca il sostegno sia alle imprese di produzione sia a quelle di Trasformazione che, evidentemente, concorrono unitariamente allo sviluppo del Comparto oviceprino.
- 3) IN QUEST'OTTICA, per il governo dell'intera filiera oviceprina, è fondamentale il ruolo dell'O.I. (Organizzazione interprofessionale), che, al di là dell'emergenza dell'attuale congiuntura, che va affrontata con efficacia immediatamente, deve operare per dare risposta strutturale alle esigenze del comparto. Una delle priorità è l'attivazione di un sistema di monitoraggio che porti finalmente a disporre dei dati di filiera e all'utilizzo dei metodi e strumenti più utili alla programmazione delle produzioni casearie in funzione del mercato. Anche per questo motivo è indispensabile, a livello nazionale, che si attivi con urgenza il tavolo di filiera lattiero caseario affinché le problematiche sarde assumano un rilievo nazionale e non solo territoriale. Tra le proposte di facile attuazione, ad esempio, l'emanazione del decreto attuativo dell'art.151 del Regolamento UE n. 1308/2013, già vigente per il latte vaccino, che renderebbe obbligatoria la comunicazione mensile, da parte dei soggetti acquirenti, dei quantitativi di latte crudo acquistato.
- 4) TRA GLI OBIETTIVI, anche quello di giungere ad un contratto – tipo, uniforme e valido su tutto il territorio regionale che regoli, in termini trasparenti e di equità, i rapporti contrattuali tra i conferitori di latte e gli acquirenti privati.
- 5) PER DARE RISPOSTE concrete e immediate occorre che Stato, Regione e ABI diano, intanto, attuazione e accelerino tutte le misure già condivise dalle organizzazioni di categoria, dal mondo della cooperazione: quadro delle garanzie sul credito agrario per produttori e trasformatori, prestito di conduzione alla produzione, al pegno rotativo (riguardante soprattutto i prodotti lattiero-caseari di lunga stagionatura), l'attivazione dei cosiddetti Tranché cover di settore, i Pecorino bond e firma della convenzione Regione-ABI che consenta di anticipare ai produttori gli aiuti automatici come l'indennità compensativa e il benessere animale. Il prestito di conduzione, ad esempio, già deliberato a novembre 2016 deve diventare

uno strumento agevole per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese destinatarie del provvedimento.

- 6) ALLA REGIONE SI CHIEDE, anche, di emanare nei tempi più rapidi, il bando per i Progetti Integrati di Filiera previsti nel piano di sviluppo rurale.
- 7) ALTRETTANTO IMPORTANTI, nel quadro delle misure di sostegno nell'attuale momento di gravissima difficoltà, sono la definizione di interventi per ridurre drasticamente l'eccedenza di pecorino romano sul mercato. E' quindi urgentissima l'emanazione del bando AGEA per gli indigenti (attivando i semestri 2016 e il primo 2017).
- 8) SI PROPONE, inoltre, un programma regionale straordinario di acquisto del pecorino romano coinvolgendo le mense scolastiche, quelle ospedaliere e le strutture sociosanitarie per persone autosufficienti e non.
- 9) A QUESTE MISURE si devono accompagnare quelle già annunciate dal ministro come il sostegno alla macellazione degli ovini di oltre 4 anni (con il decreto ministeriale che attui il disposto del Regolamento delegato UE n. 2016/1613).
- 10) DATA la pesantezza della situazione che mette a repentaglio le oltre 12.000 aziende agropastorali è indispensabile ricorrere temporaneamente a misure compatibili e straordinarie , in regime " de minimis " , di sostegno al reddito degli allevatori , finalizzandole, attraverso il coinvolgimento delle strutture di trasformazione, al riequilibrio dell'offerta di pecorino romano rispetto alla domanda, oltre a verificare le modalità di costituzione e di capitalizzazione del Fondo di Gestione del Rischio di cui al Reg.to (UE) n. 1305/2013 (artt. 36 e 39) e al D.M. del 5 maggio 2016.
- 11) LA COOPERAZIONE di trasformazione deve avviare le risposte strutturali necessarie per la crescita del comparto attraverso l'aggregazione dell'offerta del pecorino romano e la comune commercializzazione, la diversificazione e la qualificazione delle produzioni.
- 12) QUESTA iniziativa, forte, che vede insieme le associazioni dei produttori, il mondo della cooperazione e tutto il sistema delle autonomie locali rappresenta il primo momento di concertazione e condivisione di una piattaforma rivolta ad affrontare la crisi del comparto lattiero-caseario oviceprino; ad esso seguirà un'altra iniziativa di carattere eccezionale, da parte degli stessi soggetti, che riguarderà l'intero comparto agroalimentare. -----

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
(Dott. Andrea Santucci)

Il Segretario
(Dott.ssa Felicina Deplano)

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 03/02/2017 al 18/02/2017 al n. 12/2017.

Marrubiu 03/02/2017

Il Segretario
(Dott.ssa Felicina Deplano)

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

Marrubiu, _____

L'impiegato incaricato/a

deliberazione trasmessa a:

Comuni aderenti.

Presidente

servizio finanziario

servizio tributi \ biblioteca

servizio amministrativo

servizio socio assistenziale \ culturale

servizio tecnico